

ISTITUTO COMPRENSIVO SAN CESAREO

Piano di miglioramento 2016/19

Composizione del gruppo di lavoro

Dirigente Scolastico	Claudia Lupi
Collaboratrice Vicaria	M. Cristina Granati
Funzione Strumentale valutazione	Catia Cretacci
Funzione Strumentale valutazione	Marta Tomassi
Funzione Strumentale valutazione	Fiorella Capoleoni
Funzione Strumentale Ptof	Emanuela Crespi

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale: il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di Qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. e dall'analisi del gruppo di valutazione.

Nell'area contesto e risorse la situazione presenta delle criticità sia per le caratteristiche socio-culturali estremamente eterogenee sia per il sensibile aumento della popolazione proveniente da realtà variegata, sono poche le agenzie educative presenti, sono soprattutto insufficienti gli spazi scolastici.

Nell'area esiti degli studenti emerge una differenza di risultati tra le classi nonostante l'attenzione ad una formazione omogenea dei diversi gruppi. Una parte consistente di alunni, all'Esame di Stato, consegue una valutazione tra il 6 e il 7 in percentuale maggiore rispetto alla media nazionale. Presenza di risultati meno soddisfacenti nella scuola secondaria rispetto alla scuola primaria, aumento della forbice dei risultati.

Nell'area processi – pratiche educative e didattiche vanno potenziate le attività di orientamento e continuità.

Nell'area processi pratiche gestionali e organizzative deve essere migliorata la comunicazione alle famiglie attraverso il sito; incrementato il processo di digitalizzazione dell'Istituto; potenziato il piano di formazione.

Tabella 1: Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

AREA DA MIGLIORARE	PRIORITA'	AZIONI	OBIETTIVO FINALE	OBIETTIVI DI PROCESSO
<p>ESITI</p> <p>Differenza di uniformità degli esiti tra le classi nonostante l'attenzione ad una formazione omogenea dei diversi gruppi</p>	<p>Ottenere esiti più uniformi tra le varie classi.</p> <p>Avere maggiore collaborazione tra i docenti</p>	<p>Predisporre prove strutturate intermedie per classi parallele. Somministrare le prove secondo i criteri Invalsi.</p> <p>Promuovere incontri per dipartimenti disciplinari</p>	<p>Riduzione della variabilità di almeno 0,5 punti nei risultati Invalsi e nelle prove comuni</p>	<p>Responsabilizzare gruppi di docenti per creare prove strutturate per classi parallele .</p> <p>Prevedere attività laboratoriali finalizzate ad incentivare la motivazione degli alunni</p>
<p>Una parte consistente di alunni, all'Esame di Stato, consegue una valutazione tra il 6 e il 7 in percentuale maggiore rispetto alla media nazionale .</p>	<p>Ottenere esiti in linea con le percentuali nazionali</p>	<p>Ampliamento dell'offerta formativa utilizzando sia i docenti dell'organico aggiuntivo, sia a pagamento (FIS) per garantire supporto e recupero, oppure potenziamento</p>	<p>Diminuire il numero di alunni collocati nella fascia più bassa</p>	<p>Riflettere sulla strutturazione dell'orario in funzione degli interventi di recupero e consolidamento</p>
<p>Superiore al dato nazionale il numero di alunni sospesi nelle classi I e III della secondaria.</p>	<p>Diminuzione della percentuale di alunni sospesi.</p>	<p>Individuazione del contributo delle diverse discipline alla costruzione delle competenze di cittadinanza.</p> <p>Attuazione di progetti sull'ed. alla legalità</p>	<p>Riduzione degli atti di vandalismo e prevaricazione all'interno della scuola</p>	<p>Elaborare una griglia di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza</p>
<p>PROCESSI</p> <p>Continuità e Orientamento: Relativamente alla scuola secondaria di primo grado, la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva dopo il primo anno di scuola superiore è intorno</p>	<p>Migliorare gli esiti a distanza degli studenti licenziati. Ridurre lo scarto tra il Consiglio Orientativo fornito dai singoli consigli di classe e le scelte operate.</p>	<p>Maggiori informazioni al momento del passaggio</p>	<p>Migliorare le attività di orientamento in uscita.</p> <p>Migliorare le attività di accoglienza per gli alunni delle classi prime.</p>	<p>Creare all'interno del gruppo continuità delle prove trasversali per gli alunni delle classi V primaria e I secondaria</p> <p>Prevedere attività innovative in</p>

<p>all'80%. Il consiglio orientativo viene seguito dal 61,1% degli allievi in percentuale inferiore rispetto alla media nazionale, regionale e provinciale.</p> <p>Presenza di risultati meno soddisfacenti nella scuola secondaria rispetto alla scuola primaria, aumento della forbice dei risultati</p>	<p>Ridurre lo scarto tra i risultati della scuola primaria e la scuola secondaria</p>	<p>Potenziare gli incontri e la progettualità tra gli insegnanti dei due ordini di scuola</p>	<p>Ridurre del 4% la forbice dei risultati</p>	<p>ambito didattico con l'utilizzo della strumentazione tecnologica</p>
<p>PROCESSI Formazione docenti</p>	<p>Elaborare un curriculum verticale di italiano e matematica, articolato per competenze</p> <p>Sviluppare le competenze informatiche e digitali</p>	<p>Coinvolgere i docenti in un progetto di formazione sulla progettazione didattica per competenze</p> <p>Coinvolgere i docenti in un progetto di formazione sulle competenze digitali</p>	<p>Mettere in atto la nuova progettazione</p> <p>Attuazione di una didattica digitale in tutte le classi</p>	<p>Organizzare periodicamente corsi di formazione finalizzati all'innovazione didattica con immediata sperimentazione sull'insegnamento della classe.</p> <p>Elaborare uno strumento per raccogliere le esigenze formative dei docenti</p>

Tabella 2: Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità e impatto

Obiettivi di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
Responsabilizzare gruppi di docenti per creare prove strutturate per classi parallele	4	5	20
Prevedere attività di potenziamento degli apprendimenti e dell'offerta formativa sia in orario scolastico che extrascolastico	3	4	12
Riflettere sulla strutturazione dell'orario in funzione degli interventi di recupero e consolidamento	5	4	20
Elaborare una griglia di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza	5	4	20
Creare all'interno del gruppo continuità delle prove trasversali per gli alunni delle classi V primaria e I secondaria	5	5	25
Prevedere attività innovative in ambito didattico con l'utilizzo della strumentazione tecnologica	3	4	12
Organizzare periodicamente corsi di formazione finalizzati all'innovazione didattica con immediata sperimentazione sull'insegnamento della classe.	5	5	25
Elaborare uno strumento per raccogliere le esigenze formative dei docenti	5	5	25

Sulla base dell'analisi effettuata, gli obiettivi più facilmente realizzabili e con la maggiore ricaduta sui traguardi fissati appaiono essere:

- Creare all'interno del gruppo continuità delle prove trasversali per gli alunni delle classi V primaria e I secondaria
- Elaborare uno strumento per raccogliere le esigenze formative dei docenti
- Organizzare periodicamente corsi di formazione finalizzati all'innovazione didattica con immediata sperimentazione sull'insegnamento della classe

Di notevole impatto sono anche:

- Responsabilizzare gruppi di docenti per creare prove strutturate per classi parallele
- Elaborare una griglia di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza

- Riflettere sulla strutturazione dell'orario in funzione degli interventi di recupero e consolidamento
- Sulla base della tabella 2 vengono elencati gli obiettivi di processo per ordine di rilevanza dell'intervento. Vengono inoltre precisati i risultati attesi. Gli indicatori di monitoraggio e le modalità di rilevazione per la misurazione periodica dell'efficacia delle azioni intraprese.

Tabella 3: Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivi di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Creare all'interno del gruppo continuità delle prove trasversali per gli alunni delle classi V primaria e I secondaria	Miglioramento dei risultati nell'ordine scolastico successivo	Percentuale di studenti con valutazione insufficiente al termine del primo anno nelle discipline verticalizzate	Esiti degli scrutini
1	Elaborare uno strumento per raccogliere le esigenze formative dei docenti	Aumento della frequenza di corsi mirati da parte dei docenti	Numero ore di formazione per docente	Firme di frequenza
1	Organizzare periodicamente corsi di formazione finalizzati all'innovazione didattica con immediata sperimentazione sull'insegnamento della classe	Aumento della frequenza di corsi sulle didattiche innovative in italiano e matematica	Percentuale di docenti che aderiscono ai corsi; numero di ore di formazione per docente	Firme di frequenza
2	Responsabilizzare gruppi di docenti per creare prove strutturate per competenze per classi parallele	Aumento del numero delle prove proposte	Risultati ottenuti dalle prove somministrate	Quantificazione dei risultati
2	Elaborare una griglia di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza	Produzione di una griglia di valutazione oggettiva per almeno una competenza chiave. Migliorare i risultati comportamentali	Numero di competenze chiave per le quali si è prodotta una griglia di valutazione. Numero delle sanzioni disciplinari	Quantificazione delle competenze chiave indicate Quantificazione delle sanzioni erogate
2	Riflettere sulla strutturazione dell'orario in funzione degli interventi di recupero e consolidamento	Avvio di una programmazione chiara di riferimento che individui i tempi e gli alunni interessati dagli interventi di recupero e consolidamento	Corretto e condiviso avvicendamento degli alunni interessati dagli interventi di recupero e consolidamento. Miglioramento dei risultati finali	Questionario ai docenti Quantificazione dei risultati
3	Prevedere attività innovative in ambito didattico con l'utilizzo della strumentazione tecnologica	Aumento dell'uso di LIM, aula informatica e strumenti tecnologici	Percentuale dei docenti che usano frequentemente strumenti multimediali	Questionario docenti
3	Prevedere attività di potenziamento degli apprendimenti e dell'offerta formativa sia in orario scolastico che extrascolastico	Aumento della motivazione degli alunni	Rapporto tra il numero di richieste di adesioni alle attività proposte e quello atteso.	Quantificazione del rapporto indicato.

Tabella 4: valutazione degli effetti delle azioni e carattere innovativo

	Azione prevista	Possibili effetti positivi all'interno della scuola	Possibili effetti negativi all'interno della scuola	Caratteri innovativi	Connessione con il quadro di riferimento normativo
1	Preparazione e somministrazione di prove su alcune competenze trasversali e disciplinari	Maggiore attenzione nella didattica quotidiana allo sviluppo delle competenze trasversali e disciplinari	Rilevazioni di eventuali variazioni fra le classi	L'adozione delle prove per competenze trasversali costituisce un elemento innovativo garanzia di maggiore equità degli esiti tra gli studenti dei due ordini di scuola	Valorizzazione e potenziamento delle competenze
1	Predisporre uno strumento oggettivo per raccogliere le esigenze formative dei docenti	Organizzare corsi efficaci che rispecchino le esigenze della scuola e dei docenti		Creare una maggiore coesione tra gli insegnanti, avendo chiaro l'obiettivo che si vuole raggiungere per dare un'identità all'Istituto	Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti, promuovere l'innovazione; supportare nuovi modi di insegnare, apprendere, valutare.
1	Organizzazione di corsi su metodi innovativi in ambito didattico-disciplinare Corsi di formazione su didattica per competenze	Aumento dell'uso delle LIM secondo metodi didattici innovativi. Incentivare le competenze dei docenti per una didattica maggiormente efficace		Introdurre innovazioni può condurre a ricadute positive nell'ambito dell'apprendimento delle discipline interessate e nella motivazione degli alunni	
2	Preparazione e somministrazione di prove per classi parallele in italiano, matematica e Inglese	Maggiore attenzione nella didattica quotidiana allo sviluppo delle competenze trasversali e disciplinari	Rilevazione di eventuali forti variazioni tra le classi	L'adozione delle prove per competenze trasversali costituisce un elemento innovativo garanzia di maggiore equità degli esiti tra gli studenti della scuola	Valorizzazione e potenziamento delle competenze
2	Produzione di una griglia di valutazione oggettiva per almeno una competenza chiave	Aumento dell'obiettività nella valutazione delle competenze chiave. Miglioramento del rispetto delle regole		L'adozione di una griglia oggettiva per la valutazione delle competenze ha carattere di innovazione nella nostra scuola.	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica
2	Avvio di una programmazione chiara che di riferimento che individui i tempi e gli alunni interessati dagli interventi di recupero e consolidamento	Maggiore efficacia degli interventi nel rispetto dei tempi e delle esigenze della consueta attività didattica	Necessità di trovare spazi per le attività programmate	L'attuazione di una efficace pianificazione per una consapevole condivisione tra i docenti	La L. 107 auspica: "una programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo classe"
3	Organizzare corsi sull'uso delle nuove tecnologie(Lim e Tablet)	Maggiore utilizzo delle attrezzature innovative già presenti nelle classi. Incentivare le competenze dei docenti per una		L'innovazione favorisce ricadute positive nell'ambito dell'apprendimento delle discipline interessate e nella	

		didattica maggiormente efficace		motivazione degli alunni	
3	Avviare l'esperienza di classi aperte per realizzare un più efficace recupero delle carenze e un più approfondito potenziamento delle eccellenze	Miglioramento delle competenze disciplinari degli alunni; offerta di occasioni di confronto, socializzazione, integrazione, interazione tra alunni di classi diverse.	Interferenza con la consueta attività didattica; necessità di una efficace metodologia di programmazione e comunicazione dei tempi, degli spazi e delle persone coinvolte.	L'organizzazione per gruppi di livelli di competenze facilita la risposta alla richiesta dei diversi stili cognitivi.	Potenziamento delle diverse competenze.

Tabella 5: Risorse umane interne e relativi costi aggiuntivi

Risorse umane interne	Tipologia di attività	Numero di ore aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Dirigente Scolastico	Direzione, indirizzo e coordinamento			
Docenti	Gruppi di lavoro per aree disciplinari e commissioni	200	€ 3.500,00	FIS / Convenzioni
Personale ATA	Supporto	30	€ 420,00	FIS
Altre figure	Referenti e Funzioni strumentali	100	€ 1.750,00	FIS / Convenzioni
Risorse umane esterne				
Formatori	Corsi di formazione			

RIESAME

Il Riesame verrà attuato a cura del Nucleo di autovalutazione e del Dirigente, alla fine di giugno. Ci saranno nel corso dell'anno incontri periodici per monitorare l'andamento delle attività proposte e, se necessario, riadattare interventi, obiettivi e tempi.